

Lotta contro i Colonna. Lo Stato Pontificio in mano dei Borgia. Matrimonio di Lucrezia Borgia con Alfonso di Ferrara. Cesare Borgia padrone di Roma e duca di Romagna. Congiura dei condottieri contro Cesare; sopraffazione e sterminio dei medesimi. Strettezze degli Orsini. Dissapori del papa con la Francia. I vasti disegni di Cesare infranti dalla morte di Alessandro VI.

LA guerra napoletana ebbe quasi immediatamente per conseguenza la caduta dei baroni romani. Dalla spedizione di Carlo VIII i Colonna eransi messi dalla parte della casa aragonese, allorchè però il destino di questa venne suggellato colla lega tra la Spagna e la Francia essi cercarono di prevenire la sovrastante procella dichiarandosi pronti a consegnare al Sacro Collegio le chiavi dei loro castelli, ma Alessandro VI volle che la consegna fosse fatta a lui e l'ottenne fin dal giugno 1501.¹ Il 22 di detto mese il cardinale Francesco Borgia lasciò Roma per prender possesso in nome del pontefice di Rocca di Papa e degli altri domini dei Colonna. Il giorno seguente trovavansi in Roma circa venti vassalli colonnesi per prestare al papa il giuramento di feudatarii.²

Il 27 di luglio Alessandro VI si recò a Castel Gandolfo e a Rocca di Papa e di là a Sermoneta. Durante la sua assenza non si peritò di affidare a Lucrezia Borgia l'amministrazione del palazzo e di darle facoltà di aprire le lettere che in quel frattempo giungessero.³ Poco dopo il ritorno da questa gita venne stesa una

¹ BURCHARDI, *Diarium* (THUASNE) III, 143, (CELANI) II, 287 e la *relazione di G. L. Catanei del 23 giugno 1501. Archivio Gonzaga in Mantova.

² Vedi BURCHARDI, *Diarium* (THUASNE) III, 146, 148, (CELANI) II, 289, 290. SANUTO IV, 61.

³ BURCHARDI *Diarium* (THUASNE) III, 153-154, (CELANI) II, 294. Allorchè il papa nell'autunno si recò a Nepi, nel tempo della sua assenza (25 settembre-